

Balze e Calanchi di Volterra



Visualizza la mappa interattiva:
<https://maps.valdicecinaoutdoor.it/>

Map data:
© OpenStreetMap Contributors

Made by
Webmapp.it

Balze e Calanchi di Volterra



In bicicletta - Gravel, In bicicletta -

Tipo: MTB

| ↗ 420 m

| ↘ 402 m

| ↔ 32 km

Località di partenza e arrivo: -

Sono descritti i punti di interesse solo in ambito extra-urbano

Panoramico percorso ad anello senza particolari difficoltà tecniche. L'itinerario prende il via proprio dalla soglia della voragine delle Balze e permette di scoprire le aspre forme di erosione delle Balze e dei calanchi e il tipico sistema agro-pastorale di queste bizzarre colline; regala lunghi tratti panoramici sulle colline argillose che si distendono a perdita d'occhio fino al mare sfregiate sui ripidi versanti meridionali dalle creste affilate dei calanchi che biancheggiano nudi sotto il sole e coltivate sui versanti più morbidi a cereali.

Le Balze con le sue ripide pareti dorate dalle sabbie e dai calcari arenacei sono il frutto di uno spettacolare fenomeno franoso naturale, ancora attivo, sui sedimenti lasciati da un mare di 2,5 milioni di anni fa; particolarmente suggestive al tramonto.

La mole della Badia, monastero Camaldolese di origine medievale, sospesa tra terra e cielo da circa 10 secoli sfida la voragine delle Balze che avanza inesorabilmente; un monumento di straordinaria rilevanza, un luogo di grande fascino e mistero.

Lasciata alle spalle la Badia, una digressione su sterrato ci permette di raggiungere presso la chiesetta di San Cipriano un eccezionale punto d'osservazione del paesaggio calanchivo volterrano; qui i calanchi sono di notevole bellezza per lunghezza e dislivello.

Siamo nelle colline dove nasce la pregiata DOP del "Pecorino delle Balze Volterrane" tipicamente prodotto con caglio vegetale di cardo selvatico, presente spontaneamente nei pascoli.

Imboccata la strada sterrata indicata come "Itinerario delle Balze e dei calanchi" alcune diramazioni permettono di raggiungere agevolmente le sculture ambientali dell'artista Mauro Staccioli, straordinarie espressioni di "land art" che interpretano l'essenza dei "luoghi d'esperienza" dell'artista con installazioni che incorniciano lo struggente paesaggio delle balze, dei calanchi e delle colline battute dal vento con



Visualizza la mappa interattiva:
<https://maps.valdicecinaoutdoor.it/>

Map data:
© OpenStreetMap Contributors

Made by
Webmapp.it

Volterra che domina sempre dall'alto.

1. Le Balze e le mura etrusche della Guerruccia

Emergenza storico-culturale

Le Balze, uno dei luoghi più affascinanti ed inquietanti del Volterrano, una gigantesca voragine che incide profondamente il versante NW del colle. L'estesa frana è originata dall'azione erosiva delle acque meteoriche che infiltratesi attraverso il deposito sabbioso sommitale (permeabile) del colle di Volterra giungono a sciogliere le argille sottostanti (impermeabili) provocando così il crollo progressivo degli spessori sabbiosi ed arenacei ad esse sovrapposti. Il fenomeno erosivo, attivo da alcuni secoli ha coinvolto nel proprio avanzamento parte di una necropoli etrusca e le Chiese di S. Clemente e di S. Giusto al Botro, divorate dal precipizio nel sec. XVII. Dal parcheggio in prossimità delle Balze, è possibile percorrere un tratto a piedi lungo le antiche mura etrusche del IV sec. A. C. da dove si ammirano straordinari panorami per poi giungere ai resti della Badia Camaldolese che sospesa tra terra e cielo da circa 10 secoli sfida la voragine delle Balze che avanza inesorabilmente.

La grande cerchia muraria etrusca in pietra "panchino" aveva uno sviluppo di oltre 7 km racchiudendo un area di 102 ha.



2. Fonte Di Mandringa

Emergenza storico-culturale

La fonte di Mandringa è coperta da un unico arco in pietra databile probabilmente alla metà del Duecento, anno in cui il consiglio cittadino ordinò agli uomini della contrada di Pratomarzio, sotto la cui giurisdizione si trovava la sorgente, di lavorare alla copertura della fontana.

In passato la fonte era chiamata Grimaldinga, toponimo di origine germanica, altre volte venne chiamata anche fonte di Pratomarzio, confondendola con quella della Frana.

"Chi sciacqua le lenzuola alla Docciola, convien che l'acqua attinga alla Mandringa" G. D'Annunzio dal "Forse che sì forse che no"

3. La Badia Camaldolese Emergenza storico-culturale

All'estremità settentrionale della città la massa imponente della Badia di San Giusto si affaccia sullo strapiombo delle Balze. Il monastero venne edificato per volere del vescovo di Volterra Gunfredo nell'anno Mille; l'edificio con tutte le sue proprietà venne poi affidato alla cura dei benedettini, i quali nel corso del XIII secolo furono sostituiti dai monaci camaldolesi. Nei primi anni del Seicento iniziò la frana delle Balze, che nei secoli successivi arrivò a minacciare da vicino anche la Badia. Poi nei primi anni dell'Ottocento il monastero fu soppresso temporaneamente dal governo di occupazione francese, ma quando i camaldolesi poterono tornarvi, pochi anni dopo, nel 1861, a causa anche del terremoto del 1846, abbandonarono definitivamente l'edificio, per paura delle Balze.

Il monastero è oggi un'unica struttura divisa in due parti ben distinte: la chiesa, pressoché distrutta, di cui rimangono solo scarsi resti dei muri perimetrali che conservano ancora la struttura di età romanica, e l'edificio residenziale, con il chiostro, il refettorio ed i quartieri dei monaci, che invece hanno un aspetto più moderno dovuto alla ricostruzione voluta dall'abate Mario Maffei nel Cinquecento. Le finestre della Badia si affacciano su spettacolari vedute sulla chiesa del borgo, sulle mura etrusche e sui pinnacoli delle Balze.

4. I Calanchi di San Cipriano Emergenza storico-culturale

I calanchi sono generati principalmente dall'effetto dilavante dell'acqua meteorica sui suoli argillosi - limosi che forgia una serie di vallecicole contigue separate da creste ripide e affilate. I calanchi sono facilmente identificabili come un'area, generalmente con contorno a ferro di cavallo, costituita da un sistema di solchi o di vallecicole, con i fianchi estremamente ripidi e denudati, separati gli uni dagli altri da sottili creste argillose con un profilo molto scosceso. Sono quasi sempre presenti solo sui versanti meridionali. Scopri San Cipriano...



5. Luoghi d'Esperienza: Corbano Emergenza storico-culturale

Scultura di Mauro Staccioli in prossimità della piccola Chiesa di S. Lucia a Corbano (sec. XI). L'opera fa parte insieme ad altre collocate intorno al poggio di Volterra di una parte della straordinaria mostra a cielo aperto "Volterra 1972-2009 - Luoghi d'Esperienza". Le opere si collocano nel paesaggio come punti di vista, sottolineando la relazione tra uomo, opera e ambiente. Scopri le opere di Staccioli tra borghi e natura...



6. Luoghi d'Esperienza: San Giacomo in Fognano Emergenza storico-culturale

Scultura di Mauro Staccioli presso il podere San Giacomo. L'opera fa parte insieme ad altre collocate intorno al poggio di Volterra di una parte della straordinaria mostra a cielo aperto "Volterra 1972-2009 - Luoghi d'Esperienza". Le opere si collocano nel paesaggio come punti di vista, sottolineando la relazione tra uomo, opera e ambiente. Scopri le opere di Staccioli tra borghi e natura...



7. Luoghi d'Esperienza: Portale - Equanimity

Emergenza storico-culturale

Scultura di Mauro Staccioli sulla strada per la fattoria di Lischeto. L'opera fa parte insieme ad altre collocate intorno al poggio di Volterra di una parte della straordinaria mostra a cielo aperto "Volterra 1972-2009 - Luoghi d'Esperienza". Le opere si collocano nel paesaggio come punti di vista, sottolineando la relazione tra uomo, opera e ambiente. Scopri le opere di Staccioli tra borghi e natura... Scultura di Emilie Cummings-Enneking. Scultura paesaggistica "Equanimity". Scolpita in bronzo ed alta nove metri, è diventata un'icona monumentale, che si integra perfettamente con i contorni naturali del paesaggio.

Valdicecina
- OUTDOOR -

8. Inizio e fine percorso - Balze e Calanchi di Volterra

Partenza-Arrivo

Parcheggio delle Balze Leggi di più a proposito delle Balze di Volterra...